

Parte a mezzanotte la prima tv a pagamento: film, spot e polemiche

Telepiù 1, domani si paga

Da domani, salvo imprevisti, soltanto chi è in possesso del decodificatore e ha pagato l'abbonamento sarà in grado di ricevere il segnale di "Telepiù 1", la rete che trasmette unicamente film. Ma sull'esordio della prima tv a pagamento infuria la polemica, ne viene contestata la legittimità nel momento in cui il ministro delle Poste rinvia all'autunno il rilascio delle concessioni. E la Rai sta a guardare.



Sandra Milo e Marcello Mastroianni in una scena di «Otto e mezzo»

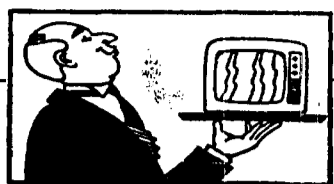
mente, anche le tv a pagamento. L'altro ieri, davanti alla commissione Cultura della Camera, il ministro delle Poste Vizzini ha annunciato che il termine del 23 agosto, fissato dal suo predecessore Mammì, non potrà essere rispettato, che soltanto in autunno si potrà, prevedibilmente, assegnare le concessioni, regime al quale re le concessioni. Ipotesi desti-

ciò che non è proibito. La Fininvest e i suoi soci approfittano - per caso non si sta attardando uno dei capitoli del famoso preambolo politico all'accordo per la Mondadori mediato da Ciarrapico? - e vanno alla carica riprendendo dietro lo strumento giuridico dell'offerta condizionata: se non avremo la concessione restituiranno i soldi agli abbonati. La solita politica (vincente) del fatto compiuto.

Una terza questione riguarda il ruolo della Rai. Spiegando la loro astensione sul bilancio '90 (54,4 miliardi di deficit) i consiglieri Rai del Pds hanno denunciato «la posizione ambigua e reticente dei vertici aziendali su ipotesi di associazione alla tv a pagamento della Fininvest». Il consigliere Zaccaria ritiene soddisfacenti le assicurazioni del direttore generale, il dc Pasquarelli, sulla non partecipazione della Rai a "Telepiù 1", per di più con quote azionarie ininfluenti; ma il presidente Manca e la stessa Fininvest caldeggiano un coinvolgimento Rai. Tant'è che lo stesso vice-presidente di viale Mazzini, il socialdemocratico Birzoli, avverte: la Rai non può assistere ad occhi chiusi ai crearsi di una situazione monopolistica, anche nella tv a pagamento o partecipativa in forme surrettizie e non competitive.

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



GENTE COMUNE (Canale 5, 10.25). Dedicato a quelli con il pollice verde (o che vorrebbero averlo). Oggi il salotto di Silvana Giacobini diventa un serra. All'ordine del giorno, piante da bosco e da riviera, fiori da appartamento, flora camivora e bonsai. Per l'occasione si è scoperta il pollice verde anche l'attrice Corinne Clery che racconta i suoi successi con l'annaffiatoio. Intervengono in quanto esperti Valerio Bano, inventore di una macchina in grado di registrare le vibrazioni delle piante, e il fondatore di un museo di bonsai.

CARO DIOGENE (Raidue, 13.15). Sposate e maltrattate. La rubrica curata dalla Redazione diritti del cittadino parla di matrimoni malusciuti. Sotto il titolo «Questa specie di amore» vengono riportate le testimonianze di donne che si sono decise, dopo anni di maltrattamenti subiti dal consorte, a denunciare alle autorità.

IL MONDO DI QUARK (Raidue, 14). Tutto sugli elefanti, o quel che ne rimane. Sappiate infatti che grazie alle «operazioni di polizia» contro le loro zanne, effettuate con successo in Kenia fra il 1970 e il 1990, gli esemplari viventi in questa parte di mondo si sono ridotti da 160 mila a 16 mila. Ne è vissuto uno su dieci. Un documentario realizzato da Gil Rossellini disegna un ritratto dell'elefante.

SERATA D'ONORE (Raidue, 20.30). I Gatti di Vicolo Miracoli tornano insieme nell'appuntamento di stasera condotto dal trio Elisabetta Gardini-Clarrisa Burt-Gerry Calà. Era proprio Calà uno dei componenti del gruppo comico. Gli altri: Nini Salemo, Franco Oppini e Umberto Smailà. I quattro Gatti ripropongono qualche sketch del loro antico repertorio (del tipo: «Capito?», «Ancora, affollano la serata Federico Moro, Mauro Di Francesco, Tullio De Piscopo, Maurizio Vandelli e i Dik-Dik.

IL GIOCO DEI GIOCHI (Canale 5, 20.40). Enzo Jannacci, Rossana Casale, Brigitte Nielsen, Pierre Cosso: ecco gli ospiti del varietà condotto da Lino Vanli & figlia. Come se non bastasse, due interventi «comici» di Enrico Berusch e Andy Lusito.

FESTA DI COMPLEANNO (Telemontecarlo, 22.30). Il «caro amico» da festeggiare oggi è il cantautore Fabio Concato. Classe 1953, una carriera «ardiva» (nel senso che il suo primo disco, *Sveglia totale*, fu accolto da un pubblico particolarmente freddo), un successo raggiunto con *Domani è un'altra vita*, dell'82, apprezzato da chi ama la melodia e i toni un tantino sdolcinati. Concato parla dei temi che gli stanno più a cuore, della sua vita, delle situazioni che più lo «ispirano». Data la professione dell'ospite d'onore, è ipotizzabile che almeno per questa volta Lorretta Goggi eviti di cantare la rituale canzone.

CRONACA (Retequattro, 22.35). Si occupa di baby-killer l'inchiesta di stasera del settimanale di Emilio Fede. Si parte dalla provincia di Caserta e si arriva alle borgate londinesi.

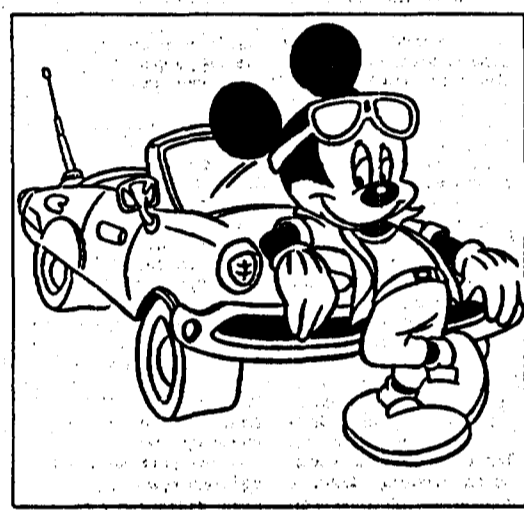
DARK LADIES (Radiouno, 12.03). Dalle sirene di Ulisse alle eroine pericolose inventate da Carolina Invernizio: le mangiatrici di uomini protagoniste di questa nuova tappa di *Radiodetective*. Al microfono degli studi Rai di Milano, Elena Viani, Reida Rigoni e Fulvio Ricciardi. La regia è di Angela Bandini.

(Roberta Chiti)

ROMA. A mezzanotte il segnale di «Telepiù 1» sparirà definitivamente dagli schermi. La ragione è presto detta: il segnale sarà diffuso in codice; vale a dire che comparirà soltanto sullo schermo di quei televisori i cui proprietari abbiano acquistato il decodificatore e pagato l'abbonamento: 1200 lire al giorno e 150 mila lire «una tantum», tanto per non perdere un consolidato vizio italiano. Chi si sarà attrezzato potrà godersi, come viatico della tv a pagamento, la prima tv di *Blade runner* e altri tredici film per una «no-stop» di 20 ore.

Sarà un esordio accompagnato da polemiche infuocate. In primo luogo, c'è il problema di chi controlla realmente «Telepiù 1» e le sue due sorelle: la 2 che trasmette sport e la 3 che manda in onda un solo film,

dall'una di notte alle 23. Le tre tv nacquero nell'estate scorsa da un fulmineo parto della Fininvest di Berlusconi, all'indomani del varo della legge Mammì. Successivamente le tre reti sono state allocate presso una catena di imprenditori che hanno gli uomini di spicco nei Cecchi Gori, padre e figlio. La Fininvest di Berlusconi ha il 10% delle azioni e tanto le basta per sostenere, alla luce del codice civile, che non esercita il controllo delle tre reti e della società alla quale esse fanno capo. Tuttavia, gran parte del management della società «Telepiù» proviene dai ranghi Fininvest. Nei fatti, insomma, si ritiene da più parti che le tre «Telepiù» sono e restano una promozionata della Fininvest. Un'altra questione riguarda le concessioni, regime al quale debbono sottostare, ovvia-



Scegli la tua trasmissione col concorso di «Topolino»

ROMA. Quali sono i tuoi programmi preferiti? Ti piacciono di più le trasmissioni che fanno divertire, quelle educative o i programmi più impegnativi? A queste e altre domande risponderanno, dalla prossima settimana, i giovanissimi lettori di *Topolino*. Il settimanale della Walt Disney, infatti, cerca di capire come si muovono le dita del suo pubblico sul telecomando e lancia sulle sue pagine un referendum-concorso a premi relativo ai programmi delle tre reti Rai e delle mag-

giorni emittenti private. A «La mia tivù» i ragazzi votano la televisione che vorrebbero partecipare solo i lettori di età compresa fra i 6 e i 14 anni (anche se da sempre *Topolino* ama dire di essere rivolto a un pubblico vastissimo, dai 4 ai 90 anni) a partire dal prossimo numero in edicola (quello di mercoledì 5 giugno) e fino al 31 luglio. La seconda parte del concorso partirà all'inizio di settembre per terminare, con la consegna dei premi, alla fine di novembre. *Topolino* dedica da tempo un ampio spazio all'informazione televisiva con una rubrica settimanale di 16 pagine, che passa in rassegna non solo le trasmissioni per il pubblico dei più giovani, ma offre un'ampia panoramica dei programmi delle varie fasce orarie. Per votare, i lettori potranno utilizzare l'apposito tagliando contenuto in ogni numero del giornalino o chiamare il numero verde messo a disposizione dalla Walt Disney.

Il via con «La tempesta» di Strehler

E Raidue apre il Palcoscenico

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO. Con uno spot pubblicitario nel quale Mariangela Melato faceva da filo conduttore fra diversi spezzoni di spettacoli, è stato presentato alla Scala di Milano il cartellone di *Palcoscenico 1991*, la stagione di prosa, lirica e danza di Raidue: 23 appuntamenti che a partire da lunedì 3 giugno (alle 21.30) ci accompagneranno fino a lunedì 4 novembre. Un cartellone interessante che mescola produzioni appositamente pensate per la televisione (costo medio fra i 400 e i 450 milioni), qualche produzione (anche straniera) meno recente, ma inedita e qualche spettacolo registrato dal vivo.

A dare il via a *Palcoscenico 1991* dedicato alla memoria di Paolo Grassi di cui ricorre il decennale della morte, c'erano, fra gli altri, Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, il sindaco di Milano Paolo Pillitteri, Carlo Fontana sovrintendente della Scala, Mario Raimondo direttore della Sede Rai di Milano. E il luogo prescelto - la Scala - faceva da sfondo ideale alle commosse parole che il sindaco dedicava al ricordo di Grassi (che dell'ente scaligero è stato sovrintendente oltre che direttore del Piccolo Teatro e presidente della Rai) e si inseriva in quell'ideale omaggio all'immagine di Paolo Grassi e alla sua cultura messo in primo piano da Sodano, che ha sottolineato l'impegno, quest'anno piuttosto notevole, nel campo dello spettacolo di Raidue.

Palcoscenico 1991 inizia con la riproposta (lunedì 3 giugno) del *Temporale* di Strindberg, diretto da Giorgio Strehler con Tino Carraro, al quale seguirà uno speciale su Grassi curato da Paolo Battistoni. Con cadenza settimanale la prosa si alternerà all'opera, al balletto (sarà di scena il Bolscioi) e alla lirica con i suoi grandi protagonisti, dalla Kabivanskaja a Pavarotti, dalla Freni a Von Karajan, in opere famose, dalla *Tosca* alla *Butterfly*, dalla *Fanciulla del West*, al *Don Giovanni*. Ma il programma più nutrito è sicuramente quello dedicato alla prosa. Nel cartellone sono

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'UNO MATTINA', 'FIVE MILE CREEK', 'TO1. Mattina', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CARTONI ANIMATI', 'LASSIE', 'L'ALBERO AZZURRO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'TENNIS. Internazionali di Francia', 'TELEGIORNALI REGIONALI', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CANNON. Teletfilm', 'CARTONI ANIMATI', 'L'UCCELLO MIGRATORE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'L'ESCA. Film con D. Mills', 'AUTOSTOP PER IL CIELO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'NAVIGATOR', 'L'AVVENTURA', 'SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'IL VENDICATORE NERO', 'GENTE COMUNE', 'IL PRANZO È SERVITO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'STUDIO APERTO. Attualità', 'LA DONNA BIONICA', 'SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'COSÌ GIRA IL MONDO', 'SENORITA ANDREA', 'PER ELISA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'LA RAGAZZA DI CAMPANIA', 'ARRIVANO I NOSTRI', 'DINNI CHE MI AMI JUNIE BROWN', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'È PROIBITO BALLARE', 'LA RIVOLTA DEGLI IMPICCATI', 'AUTO OGGI. Motori', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'BLADE RUNNER', 'IN NOME DI DIO', 'CASTA E PURA', etc.